 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>SISTEMA TARIFFARIO</p> <p>PITINA IGP</p>	<p>ST – PIT Rev. 1.1</p> <p>26 febbraio 2019 © IFCQ</p>
---	---	---

Il presente sistema tariffario definisce le tariffe delle attività eseguite da IFCQ Certificazioni SRL (di seguito solo IFCQ) in applicazione del piano dei controlli della IGP Pitina.

Gli importati di seguito indicati devono intendersi al netto di I.V.A.

Il sistema tariffario si articola come segue:

TARIFFA DI RICONOSCIMENTO resa per ogni singola richiesta e per le conseguenti attività in attuazione del piano dei controlli:

€ 300,00 per il macello/LS (sito operativo)
€ 200,00 per il produttore (sito operativo)

dovrà essere saldata anche qualora l'istruttoria non si concluda con il riconoscimento del nuovo operatore, della nuova attività o del nuovo sito produttivo.

TARIFFA DI MANTENIMENTO fissa annuale per ogni soggetto riconosciuto nel piano dei controlli:

€ 200,00 per il macello/LS e per il produttore (sito operativo) viene applicata anche nel caso in cui non si dia luogo nell'anno ad alcuna attività ai fini della IGP.

TARIFFA ORDINARIA DEL MACELLO/LS


€ 300,00 per ogni controllo ordinario del macello/LS

TARIFFA ORDINARIA DEL PRODUTTORE

€ 200,00 per ogni controllo ordinario del produttore
 € 0,65 per ogni chilogrammo di carne lavorata al momento dell'impasto, rapportato alla quantità complessiva annua dell'intero distretto IGP, se compresa nello scaglione produttivo da 6.000 a 7.999 di kg
 € 0,60 per ogni chilogrammo di carne lavorata al momento dell'impasto, rapportato alla quantità complessiva annua dell'intero distretto IGP, se compresa nello scaglione produttivo da 8.000 a 9.999 di kg
 € 0,55 per ogni chilogrammo di carne lavorata al momento dell'impasto, rapportato alla quantità complessiva annua dell'intero distretto IGP, se compresa nello scaglione produttivo da 10.000 a 14.999 di kg
 al costo verifica dei parametri analitici

TARIFFE RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO RINFORZATO

La determinazione della tariffa è finalizzata al completo ristoro degli oneri derivanti da tale attività; la tariffa attuale delle prestazioni è determinata in € 60,00/ora, implementata dal ristoro dei costi di viaggio definiti in € 0,40/km con partenza dalla sede di IFCQ più prossima alla sede dell'audit e delle eventuali spese di vitto ed alloggio.

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>SISTEMA TARIFFARIO</p> <p>PITINA IGP</p>	<p>ST – PIT Rev. 1.1</p> <p>26 febbraio 2019 © IFCQ</p>
---	---	---

La tariffa dovuta è preventivamente comunicata agli interessati in sede di gestione delle non conformità che originano le MCR.

MODALITA' DI ADDEBITO

L'addebito delle tariffe è fatturato:

- al momento della presentazione della richiesta di inserimento nel piano dei controlli per la tariffa di riconoscimento;
- mediante acconti quadrimestrali per la tariffa ordinaria dei produttori, il definitivo addebito avviene "a saldo";
- a consuntivo per tutte le altre;
- secondo le modalità amministrative correnti di IFCQ e/o richieste dal soggetto interessato e accettate da IFCQ.

Il regolare pagamento si intende sempre effettuato entro 30 giorni dall'emissione della fattura ed è un adempimento obbligatorio.

L'operatore è oggetto di segnalazione (id. **NC600**) all'ufficio ICQRF competente per territorio per la non corresponsione nei termini prescritti delle tariffe poste a suo carico. La segnalazione è preceduta dall'intimazione al soggetto riconosciuto di pagamento, entro trenta (30) giorni, dal suo ricevimento e dall'avvertimento che in difetto: *"IFCQ provvederà a presentare rapporto presso l'Autorità nazionale di controllo per l'applicazione delle corrispondenti previsioni sanzionatorie dell'art. 3, comma 3 del D. Lgs. n. 297/2004.* Tale norma dispone che:

"3. Salva l'applicazione delle norme penali vigenti, il soggetto immesso nel sistema di controllo che non assolve agli obblighi pecuniari, in modo totale o parziale, limitatamente allo svolgimento dell'attività della struttura di controllo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), numero 1) per la denominazione protetta rivendicata dal soggetto stesso, previa verifica da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali, alla sanzione amministrativa pecuniaria pari al triplo dell'importo dell'obbligo pecuniario accertato."

"5. Per tutti gli illeciti previsti dai commi 1, 3 e 4, oltre alla sanzione amministrativa pecuniaria si applica la sospensione del diritto ad utilizzare la denominazione protetta fino alla rimozione della causa che ha dato origine alla sanzione."